



Agli Organismi di certificazione
accreditati e in corso di
accreditamento

OGGETTO: Nota congiunta del Dipartimento per le pari opportunità e Accredia per la raccolta dei dati del “Sistema di certificazione della parità di genere”

Il Sistema nazionale di certificazione della parità di genere¹, operativo dal 1° luglio 2022, ad oggi conta 50 organismi di certificazione (OdC) accreditati e 2267 imprese certificate in conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 “*Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici Kpi inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni*”, pubblicata il 16 marzo 2022 da UNI, Ente nazionale di normazione.

Il “Sistema di certificazione della parità di genere” costituisce una delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)² e prevede il raggiungimento, entro il secondo trimestre del 2026, dei seguenti obiettivi: l’ottenimento della certificazione di almeno 800 imprese, di cui almeno 450 piccole e medie imprese e microimprese (PMI), e l’ottenimento della certificazione da parte di 1000 PMI che abbiano ricevuto servizi di assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione di genere. Il Sistema mira ad accompagnare ed incentivare le imprese all’adozione di *policy* adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne e prevede meccanismi di incentivazione per le imprese³.

La misura, a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità, prevede contributi volti all’ottenimento della certificazione della parità di genere delle PMI, a valere sui fondi europei Next Generation EU. Il PNRR ha stanziato, in particolare, 2,5 milioni di euro per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e 5,5 milioni di euro per la copertura dei costi di certificazione. La gestione di tali contributi è stata condivisa con Unioncamere in qualità di Soggetto Attuatore grazie ad un Accordo di collaborazione² firmato in data 15 settembre 2022. Tale collaborazione ha portato alla pubblicazione di tre Avvisi pubblici rivolti rispettivamente: agli OdC accreditati per la

¹ La certificazione della parità di genere è stata regolata dalla legge 5 novembre 2021, n.162 (legge Gribaud), che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 145-147 (legge di bilancio 2022). Con il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 29 aprile 2022 è stato previsto che tale certificazione sia rilasciata in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022 da Organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008.

² Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro”, Investimento 1.3 “Sistema di certificazione della parità di genere” <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/investimenti/sistema-di-certificazione-della-parita-di-genero.html>.

³ Le aziende in possesso della certificazione della parità di genere possono avvalersi di un esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro. Alle aziende che siano in possesso della certificazione della parità di genere, è riconosciuto, inoltre, un punteggio premiale per la valutazione di proposte progettuali, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti. Ulteriori forme di incentivo sono legate alla partecipazione alle gare di appalto, ai sensi degli articoli 106 e 108 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”.

formazione di un elenco di organismi interessati a aderire alle misure di agevolazione della certificazione (pubblicato il 14 febbraio 2023⁴); ad esperti per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione (pubblicato il 28 luglio 2023⁵) e alle PMI per la concessione di una prima tranche di contributi per la certificazione pari a euro 4 milioni (pubblicato il 6 novembre 2023⁶). Nel caso di PMI che utilizzano i contributi per i costi della certificazione, il certificato dovrà riportare la scritta **Emissione del certificato per il primo anno “finanziata dall’Unione europea – NextGenerationEU”**.

L’attuazione del PNRR prevede una costante **attività di rendicontazione e monitoraggio** con l’invio dei dati di avanzamento e consuntivazione **del raggiungimento degli obiettivi alla Commissione europea**. A questo proposito, gli **OdC accreditati forniscono i dati della certificazione tramite raccolta sulla Piattaforma della certificazione e richiedono alle imprese un’autodichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato 1)** in cui l’impresa attesta la propria classe dimensionale⁷ e l’aderenza al principio del DNSH⁸, requisiti indispensabili per essere rendicontate ai fini del raggiungimento del target. Nel caso in cui l’impresa si avvalga dei contributi previsti per le PMI, tale autodichiarazione è richiesta, archiviata e resa disponibile dal Soggetto Attuatore Unioncamere e gli OdC sono esentati dal richiedere tale autodichiarazione.

Il PNRR ha previsto la creazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità di un Sistema Informativo⁹ con funzione di **Piattaforma di raccolta dei dati della certificazione e di analisi statistica** dei dati disaggregati per dimensione, territorialità e settore di appartenenza. **Gli OdC accreditati sono chiamati a caricare sul Sistema informativo alcuni dati delle certificazioni assieme ai valori dei singoli KPI¹⁰ tramite un file Excel (Allegato 2)**, in conformità con quanto previsto dalla Circolare tecnica Accredia n. 43/2022. Ogni legal entity certificata dotata di propria P. Iva, anche se facente parte di una certificazione di gruppo, deve essere caricata singolarmente sia sul tracciato Banca dati Accredia sia sulla Piattaforma. Gli OdC sono quindi chiamati a caricare sulla Piattaforma i Pdf di ciascun certificato rilasciato e di ciascuna autodichiarazione acquisita.

Nella **“Scheda tecnica” (Allegato 3)** sono illustrate le principali modalità operative relative al trasferimento dei dati sulla Piattaforma.

In particolare, per ogni legal entity/P. Iva l’OdC carica a Sistema un **pdf nominato con la P. Iva o Codice fiscale laddove la P. Iva non fosse disponibile (012345678.pdf)**. Ai fini della rendicontazione, in presenza di un unico certificato valevole per tutto il gruppo, occorrerà caricare lo stesso certificato, nominato ogni volta con la P. Iva della legal entity specifica (nel corso del caricamento, infatti, il numero delle P. Iva dovrà coincidere con il numero dei certificati pdf). L’OdC, inoltre, carica, per ogni singola legal entity/P. Iva, l’**autodichiarazione nominata con la P. Iva o Codice fiscale laddove la P. Iva non fosse disponibile e l’acronimo AD finale (012345678_AD.pdf)**. Il caricamento dei certificati e delle autodichiarazioni avverrà, per ogni

⁴ <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/contributi>

⁵ <https://www.unioncamere.gov.it/>.

⁶ <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/contributi>

⁷ Ai sensi dell’Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, che può non corrispondere alla classe dimensionale riportata nella UNI/PdR 125.

⁸ Il principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 dispone che i piani per la ripresa e resilienza finanzino unicamente le misure che “non arrecano un danno significativo” all’ambiente. Il principio del DNSH, ai fini della rendicontazione di tutte le imprese certificate, si traduce in una valutazione di conformità degli interventi con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

⁹ <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/home>

¹⁰ Key performance indicators, ovvero indicatori chiave di prestazione, previsti dalla Prassi UNI/PdR125:2022. Tali valori saranno processati a fini statistici in forma anonima.

tipologia, massivamente, con cartelle zipate aventi una dimensione massima pari a 20 MB cadauna.

L' OdC provvede al caricamento delle sopracitate informazioni con cadenza almeno trimestrale (entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre). I dati normalmente vengono caricati in occasione della prima certificazione ed aggiornati in occasione del rinnovo triennale. Il caricamento dei dati, comprensivi dei KPI, per le certificazioni già rilasciate avverrà al più tardi in occasione del primo audit di sorveglianza disponibile.

Oltre alla possibilità di cancellare i pdf e i dati di un'impresa nel caso di *revoca* o *rinuncia*, l'OdC, in caso di Transfer-Audit, procede all'eliminazione (tramite l'opzione "*Eliminato per reinserimento*") della legal entity/P. Iva che trasferisce ad un altro OdC, lasciando poi all'OdC "ricevente" l'onere di caricare l'impresa o il gruppo di imprese acquisita/o in occasione del successivo caricamento dei dati (pdf ed Excel). La stessa funzione "*Eliminato per reinserimento*" potrà essere utilizzata qualora, per qualsiasi motivo, si rendesse necessario un aggiornamento della registrazione non realizzabile con la semplice modifica dei dati: in questo caso l'OdC che elimina la/le legal entity/ P. Iva, provvede a ricaricare l'impresa o il gruppo di imprese aggiornati nel successivo caricamento dei dati.

Il sistema cancella *logicamente* le imprese la cui certificazione giunge a scadenza (conservando i dati della certificazione in un apposito repository), mentre l'OdC potrà caricare, con le modalità già sopra descritte, l'eventuale certificazione *rinnovata*.

Infine, alcuni dati della certificazione della parità di genere saranno acquisiti tramite la **Banca Dati Accredia, così come aggiornata in base al nuovo tracciato (Allegato 4)** ai sensi della Convenzione appositamente sottoscritta da Accredia e dal Dipartimento per le pari opportunità il 27 ottobre 2023. In particolare, il nuovo tracciato consente di avere contezza, tra l'altro, sia della certificazione di ogni legal entity/PIVA, anche se facente parte di una certificazione di gruppo, sia della sede legale di ogni legal entity/PIVA (codice sede obbligatorio). Nelle more del pieno funzionamento del nuovo tracciato, ai fini della verifica delle certificazioni, il Dipartimento si riserva la facoltà di continuare a chiedere la cortese collaborazione degli OdC accreditati nella raccolta dati.

Esprimiamo un sentito ringraziamento per la partecipazione e il supporto a questo importante progetto.

Gianluca Puliga

Coordinatore Servizio rapporti internazionali
e gli affari generali

Emanuele Riva

Direttore Dipartimento
certificazione e ispezione